



## COMUNICATO STAMPA

### **TEATRI DI IMOLA – RASSEGNE 2023/2024**

#### **La Stagione di prosa al Teatro Stignani.**

#### **E poi: Opera dal vivo, Erf, teatro per bambini, contemporaneo e dialettale.**

Il Servizio Teatri della Città di Imola presenta la **programmazione della nuova Stagione Teatrale 23/24**.

Il cartellone più atteso è quello della **Stagione di Prosa 23/24** del Teatro Comunale “Ebe Stignani”, a cui si affiancheranno rassegne teatrali realizzate in collaborazione con associazioni ed enti del territorio che renderanno la programmazione ancora più ricca e diversificata: la rassegna di teatro per famiglie **Favole all’Osservanza**, realizzata in collaborazione con *Accademia Perduta/Romagna Teatri*; la rassegna **Orizzonti**, in collaborazione con *T.I.L.T. (Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro)*; la **Rassegna Dialettale Avis**, in collaborazione con *Avis Comunale Imola*; la rassegna **Filodrammatiche C.A.R.S.** in collaborazione con *Cooperativa Assistenza Ricreazione Sociale*. Inoltre ricordiamo la **stagione concertistica di Emilia Romagna Festival** al teatro Stignani con nove concerti e uno spettacolo di danza. Grande novità: grazie alla nuova collaborazione con **Italian Opera Florence**, lo Stignani ritorna alla sua vocazione di **teatro d’opera** con tre titoli del grande repertorio eseguiti dal vivo.

“Anche quest'anno la stagione teatrale dello Stignani rappresenta un orgoglio e un valore aggiunto per la Città. Da questa rassegna passa come sempre un importante ambito della vita culturale di Imola. Visti i nomi di alto livello che ancora una volta saliranno sul palco del Teatro Comunale e che offriranno un panorama ricco e diversificato, non possiamo che ringraziare il Direttore Luca Rebeggiani, i dipendenti comunali che ci hanno lavorato e le associazioni culturali di riferimento” commenta il sindaco **Marco Panieri**.

“Il Teatro è evasione, è divertimento ma è anche stimolo alla riflessione grazie alle suggestioni che i grandi testi teatrali ci offrono – sintetizza l’assessore alla Cultura, **Giacomo Gambi** -. Grandi testi, eccelse prove d’attore e la massima cura nelle scelte artistiche caratterizzano anche quest'anno il cartellone di prosa dello Stignani, appuntamento imprescindibile nella vita culturale della città. Di fianco alla stagione di prosa, troviamo la stagione Favole all’Osservanza, che conferma l’attenzione verso i nostri concittadini più piccoli, la stagione musicale in collaborazione con ERF, la rassegna Orizzonti di TILT e poi spazio alle filodrammatiche e dialettali. Dopo alcuni anni di inserimento graduale di Opere all’interno della nostra programmazione, quest’anno in collaborazione con Italian Opera Florence proponiamo agli spettatori, dimostratisi davvero interessati all’Opera, tre titoli eseguiti dal vivo. A Capodanno accoglieremo assieme il nuovo anno con Lo Schiaccianoci, uno dei balletti più affascinanti della storia della danza classica. Proprio per dare visione e valore a tutte le rassegne che quest'anno vengono accolte nei nostri teatri e che rendono ricca e

diversificata l'offerta, abbiamo voluto presentare con una conferenza stampa e una comunicazione unitaria, a fianco della stagione di prosa, anche tutte le altre rassegne. A teatro si respira la vita, non resta che scegliere”.

### **LA STAGIONE DI PROSA 2023/2024**

Il cartellone con **otto grandi titoli** – in scena a partire **dal 12 dicembre fino al 21 aprile** – è caratterizzato da una trasversalità di generi e contenuti e raccoglie alcune delle proposte più interessanti della scena attuale con **attrici e attori tra i più popolari della prosa italiana**: Massimo Ghini, Paolo Ruffini, Cesare Bocci, Lella Costa, Maria Paiato, Paolo Calabresi, Francesco Pannofino solo per citarne alcuni. L'**inaugurazione** sarà affidata a un grande classico di Schiller, *Maria Stuarda*, incarnata da due autentiche regine del teatro italiano come Laura Marinoni ed Elisabetta Pozzi; chiuderà la stagione il nuovo spettacolo di Claudio Bisio, per la prima volta sul palcoscenico imolese. Nel corso dei mesi invernali gli spettacoli esploreranno temi che appartengono al nostro contemporaneo.

### **CAMPAGNA ABBONAMENTI**

Il mese di novembre sarà dedicato alla campagna abbonamenti secondo il seguente calendario: **conferme dal 5 al 12 novembre**, cambiamenti di posto 18 e 19 novembre, **nuovi abbonamenti dal 25 al 28 novembre**, nuovi abbonamenti giovanissimi dal 27 al 28 novembre.

Per i giovani 21-26 anni e i giovanissimi under 20 **i prezzi rimangono invariati**, sia per gli abbonamenti (appena 70 euro l'abbonamento under 20) sia per i singoli biglietti.

Per le altre fasce d'età è stato necessario un **adeguamento minimo nelle tariffe dei soli abbonamenti**, dopo oltre dieci anni dall'ultima definizione dei prezzi. L'abbonamento è sempre la formula più conveniente perché include tutti gli otto spettacoli in cartellone, anche quelli con prezzo d'ingresso speciale.

### **STAGIONE DI PROSA 2023/2024**

**dal 12 al 17 dicembre**

**Maria Stuarda**

di **Friedrich Schiller**

con **Laura Marinoni, Elisabetta Pozzi**

regia **Davide Livermore**

La Stagione di Prosa dello Stignani debutta ufficialmente il **12 dicembre** con il capolavoro di Schiller in un allestimento grandioso. **Maria Stuarda** racconta il confronto serrato e tragico tra Maria Stuart, cattolica regina di Scozia, e la protestante Elisabetta I. In gioco c'è la corona d'Inghilterra e lo scontro sarà implacabile: politica, religione, potere, intrighi e passioni si mescolano in questo violento affresco storico.

Nel cast due regine del teatro italiano come **Laura Marinoni ed Elisabetta Pozzi** (in rigoroso ordine alfabetico), vestite con splendidi **abiti di Dolce & Gabbana**, scoprono sul palco sera per sera chi interpreterà il lupo e chi l'agnello, chi sarà destinata a regnare e chi a perire. **Gaia Aprea, Linda Gennari, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi e Sax Nicosia** interpretano tutti gli altri personaggi – funzionari di corte, spie, amanti, fedeli servitori o doppiogiochisti – sostenuti dalla partitura musicale creata da **Mario Conte e Giua**, che canta e suona la chitarra elettrica dal vivo, accompagnando l'intero spettacolo.

Il regista  **Davide Livermore**  ambienta la storia in una scena astratta, dominata da una grande scalinata che sarà corte, prigione, parco, lo spazio in cui i due opposti si specchiano e si fondono. Un non-luogo in cui tutto è possibile.

Al cuore della pièce c'è il rapporto tra donne e potere. Elisabetta è costretta a mascolinizzarsi pur di vincere la sfida con la rivale, attraverso di lei è ancora il patriarcato a riconfermare sé stesso. La sua rivale Maria Stuarda invece fa una scelta opposta.

**dal 10 al 14 gennaio**

### **Quasi amici**

dal film **Quasi amici**

di **Eric Toledano e Olivier Nakache**

con **Massimo Ghini, Paolo Ruffini**

adattamento e regia **Alberto Ferrari**

Per il secondo appuntamento della Stagione, un brillante adattamento teatrale del successo cinematografico *Quasi amici*. Driss è un ragazzo appena uscito di prigione, in cerca di una qualsiasi occupazione. Philippe è un signore di mezza età, tetraplegico e per questo su una sedia a rotelle e in cerca di qualcuno che lo aiuti in casa. Driss decide di proporsi, sperando di ottenere un lavoro e un alloggio senza grandi sforzi. Philippe vede nel giovane qualcosa che lo spinge a tenerlo con sé e col tempo i due diventeranno confidenti, complici, "quasi amici".

A interpretare il ruolo di Philippe è **Massimo Ghini**, attore attivo al cinema, in televisione e in teatro; accanto a lui, nei panni del suo giovane assistente, troviamo il talento brillante di **Paolo Ruffini**, conduttore, regista e attore per cinema e teatro.

Scrivono il regista Alberto Ferrari: «Nell'adattamento teatrale il ruolo di Philippe, l'uomo sulla sedia, e quello di Driss, l'uomo che arriva ad aiutarlo, saranno equiparati per poter scavare molto di più nel loro rapporto e nella loro ricerca di una leggerezza calviniana che ci faccia emozionare, godere e ridere fino alle lacrime e dalle lacrime arrivare alle emozioni più profonde. Ho immaginato, quindi, di inserire anche quei momenti di sconforto che nel film non hanno probabilmente trovato spazio, mentre nella versione teatrale ci permettono di entrare nella psiche di un uomo completamente paralizzato che diventa tutt'uno con la sua sedia a rotelle. E nella testa di un altro uomo che ha considerato la vita fino ad allora come un aperitivo leggero.»

Un adattamento per il teatro di *Quasi amici* è affascinante perché permette di dilatare, in drammaturgia teatrale, quelle emozioni che nascono per il cinema con un altro linguaggio. Emozioni che devono irrobustirsi con parole e simboli precisi sul palcoscenico per poter evocare nello spettatore un immaginario condiviso, con il quale far dialogare il proprio e scambiare suggestioni.

**dal 24 al 28 gennaio**

### **Il figlio**

di **Florian Zeller**

con **Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno**

traduzione e regia **Piero Maccarinelli**

Il testo di **Florian Zeller** fa parte di una trilogia *Il Padre, La Madre, Il Figlio*, testi non collegati fra loro se non dal numero dei personaggi – sei – e dalle implicazioni umane e sociali. Mentre *ne Il Padre* (già in scena allo Stignani nel 2018 con Alessandro Haber e Lucrezia Lante della Rovere) venivano analizzati i rapporti degli altri in relazione all'Alzheimer, qui Zeller ci conduce sapientemente per mano sul terreno delle incomprensioni generazionali all'interno del nucleo

familiare. La trama è semplice ma non il tessuto di emozioni e la voglia di svelare quel che spesso, troppo spesso, si nasconde.

Nicola frequenta l'ultima classe del liceo e vive a casa della madre Anna. Suo padre Piero ha appena avuto un altro figlio con la nuova compagna Sofia. Anna informa Piero che Nicola da tre mesi non frequenta più il liceo e che, secondo lei, soffre di depressione adolescenziale. Nicola, parlando con il padre, esprime il desiderio di andare a vivere con lui e Sofia, quindi Piero decide di darsi da fare per far tornare a Nicola il gusto di vivere.

Piero è interpretato da **Cesare Bocci**, asciutto, misurato e forte quando serve. Accanto a lui **Galatea Ranzi**, attrice di grande valore per il teatro, il cinema e la televisione, insieme a **Giulio Pranno**, giovane volto del cinema italiano scoperto da Salvatores.

*Il Figlio* è uno spettacolo capace di conquistare grazie alla bellezza del linguaggio, alla capacità di introspezione, ai rimandi fra un personaggio e l'altro, al manifestarsi delle loro debolezze e delle loro incapacità di capire sé stessi e gli altri. Presenta la vita in tutte le sue sfaccettature per arrivare al cuore di tutti i genitori di figli adolescenti.

**dal 7 all'11 febbraio**

**Le nostre anime di notte**

tratto dall'omonimo romanzo di **Kent Haruf**

con **Lella Costa, Elia Schilton**

regia **Serena Sinigaglia**

Il quarto appuntamento in cartellone è la messa in scena del romanzo *Le nostre anime di notte* di Kent Haruf. Addie e Louis, entrambi vedovi ultrasettantenni e vicini di casa, si conoscono da anni perché Addie era buona amica della defunta moglie di Louis, ma non si sono mai frequentati assiduamente, almeno fino al giorno in cui Addie fa al vicino una proposta piuttosto spiazzante. Dal momento che dopo la scomparsa del marito ha delle difficoltà ad addormentarsi da sola, invita Louis a recarsi da lei per dormire insieme. Non si tratta di una proposta erotica, ma del desiderio di continuare a condividere con qualcuno quell'intimità notturna fatta soprattutto di chiacchierate nel buio prima di cedere al sonno. La società, tuttavia, non è ancora pronta a concedere un sogno romantico a chi entra nel terzo tempo della vita...

**Lella Costa**, attrice, autrice e scrittrice, interpreta Addie, affiancata da **Elia Schilton**, attore madrelingua francese, nel ruolo di Louis. Due interpreti magnifici che incarnano la dolcezza e la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede.

Commenta la regista Serena Sinigaglia: «Una storia lieve, sussurrata nella notte. Un romanzo straordinario, di quelli che si incidono nell'anima e le regalano sollievo e fiducia. Niente urla, niente violenza, niente arroganza. Non si sgomita qui per affermare il proprio diritto a esistere, tutto qui è in punta di piedi, delicato, mite. Un vero balsamo per chi si sente stritolato da questo mondo strillone e brutale.»

Gli spettatori saranno al fianco di Addie e Louis, ascolteranno le loro conversazioni e grazie a un punto di vista del tutto privilegiato avranno la possibilità e il dono di vedere compiersi di fronte ai loro occhi l'unione delle loro anime.

**dal 21 al 25 febbraio**

**Boston Marriage**

di **David Mamet**

con **Maria Paiato, Mariangela Granelli, Ludovica D'Auria**

regia **Giorgio Sangati**

Il quinto spettacolo ci porta negli Stati Uniti, a fine Ottocento, in un salotto, con due dame che sono state un tempo una coppia molto affiatata e una cameriera. Dopo la separazione Anna, la padrona di casa, ha trovato un uomo ricco che la mantiene e vorrebbe ora approfittare della protezione di lui per riprendere con sé Claire, appena arrivata in visita. Ma Claire non è lì per questo: è tornata per ben altri motivi e la riconquista si rivelerà molto più complicata del previsto, con colpi di scena rocamboleschi che coinvolgeranno anche la giovane cameriera, in un crescendo ritmico esilarante, quasi da farsa.

L'espressione "Boston Marriage" era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini. Protagonista assoluto è il linguaggio e, di contro, il non-detto, l'allusione, la stravaganza, il paradosso. Il continuo gioco di facciate diventa la chiave di questa messa in scena che cerca di sottolineare il carattere illusionistico dell'opera, che nasconde da un lato per rivelare dall'altro. La scena è il set di un film – o di una serie televisiva – dove la finzione sembra essere l'unico modo per dire la verità.

Nel cast un trio di grandissime attrici: **Maria Paiato** interpreta Anna, la padrona di casa, Claire è impersonata da **Mariangela Granelli**, mentre **Ludovica D'Auria** sarà Catherine, la cameriera.

In quest'opera **David Mamet** – geniale sceneggiatore di capolavori cinematografici come *Gli intoccabili*, *Americani* e *Ronin* – si diverte a parodiare la prosa ampollosa dell'epoca, ma dietro l'apparente assurdità della superficie si nasconde l'intento ambizioso di rovesciare la realtà attraverso uno scherzo che mira a creare anche un po' di raffinatissimo scandalo. Qui sta il senso anche "politico" di un testo che al contempo divertiva e stupiva il pubblico americano del 1999 così come oggi può sorprendere quello italiano.

**dal 6 al 10 marzo**

**Perfetti sconosciuti**

uno spettacolo di **Paolo Genovese**

con **Paolo Calabresi**

Il sesto titolo in cartellone è uno spettacolo di **Paolo Genovese**, che firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento del film di successo del 2016 *Perfetti Sconosciuti*: una brillante commedia sull'amicizia, sull'amore e sul tradimento, che porterà quattro coppie di amici a confrontarsi e a scoprire di sapere davvero poco gli uni degli altri.

La trama è semplice. In occasione di una serata insieme, Eva e Rocco decidono di invitare a cena alcuni amici di vecchia data: Cosimo con Bianca, Lele con Carlotta e Peppe. A un certo punto della serata Eva propone di fare un gioco della verità: mettere i propri cellulari sul tavolo e far sapere a tutti il contenuto di ogni messaggio o telefonata ricevuti nell'arco della serata. Nonostante un'iniziale riluttanza, alla fine tutti decidono di partecipare. Metteranno così in comune, gli uni con gli altri, i propri segreti più profondi e le rivelazioni più inaspettate.

Ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata e una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, nei ritagli nascosti della nostra intimità; oggi è testimoniata dall'attività dei nostri dispositivi e delle nostre sim. Cosa succederebbe se quelle minuscole schedine si mettessero a parlare?

**dal 20 al 24 marzo**

**Chi è io?**

scritto e diretto da **Angelo Longoni**

con **Francesco Pannofino**

Protagonista del penultimo spettacolo in cartellone è **Francesco Pannofino**, attore di grande fama per il teatro, il cinema e la televisione, nonché doppiatore dall'inconfondibile, riconoscibilissimo timbro vocale.

**Chi è io?** è una commedia teatrale divertente e metafisica, è uno show televisivo di successo nel quale si intervistano personaggi anticonformisti. È un'indagine condotta sotto i riflettori e davanti alle telecamere, con presentatori vestiti di paillettes che rappresentano contemporaneamente lo show e la vita reale. *Chi è io?* è una commedia psicologica, psicosomatica, psichedelica, psicotropa che agisce su spettatori, pazienti, personaggi, presentatori e terapeuti. *Chi è io?* è la domanda rivolta al protagonista, il professor Leo Mayer, che lo costringe a ripercorrere alcuni momenti della sua vita come in un sogno. Il suo è un tumulto di paure, debolezze e passioni in un vortice di annegamento che lo porta a rivivere la propria esistenza con spostamenti della credibilità, verosimili ma non veri. È così che lui, intellettuale, ironico pensatore, critico raffinato e sarcastico della società si trova nel tritacarne trash di un'ospitata televisiva in cui tutto viene fuso e mischiato. L'alto e il basso sono indistinguibili e lo spaesamento è comico e inquietante. Leo Mayer si relaziona anche con alcuni suoi pazienti che hanno difficoltà comportamentali, relazionali, affettive e psichiche. Questi personaggi vengono curati attraverso una psicoanalisi tradizionale ma, allo stesso tempo, sfuggono alle regole alle quali solitamente dovrebbero obbedire perché, simultaneamente sono anche i conduttori dello show *Chi è io?* Ma non finisce qui perché c'è un altro piano di racconto, la realtà, quella in cui Leo Mayer se ne sta andando dal mondo dei vivi. Tutti i personaggi incontrati, i pazienti, i conduttori, altri non sono che la moglie, il figlio e l'amante del professore. Tutti abitano la realtà, la fantasia e l'inconscio.

**dal 16 al 21 aprile**

**La mia vita raccontata male**

da **Francesco Piccolo**

con **Claudio Bisio**

regia **Giorgio Gallione**

Chiuderà la stagione **Claudio Bisio**, attore teatrale, cinematografico, doppiatore e conduttore televisivo che torna a collaborare con il regista **Giorgio Gallione** portando in scena parte del patrimonio letterario del vincitore del premio Strega 2014: **Francesco Piccolo**.

Lo spettacolo si dipana in un'eccentrica sequenza di racconti e situazioni che inesorabilmente e bizzarramente ricostruiscono una vita che si specchia in quella di tutti. Dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dai mondiali di calcio all'impegno politico, dall'educazione sentimentale alla famiglia o alla paternità, dall'Italia spensierata di ieri a quella sbalestrata di oggi, fino alle scelte professionali e artistiche. Un continuo perfido e divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, racconta "male", in musica e parole. Tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo.

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere, lo spettacolo è un'indiretta riflessione sull'arte del narrare, su come il tempo modifichi e trasfiguri gli accadimenti, giocando spesso a idealizzare il passato, cancellando i brutti ricordi e magnificando quelli belli, reinventando così il reale nell'ordine magico del racconto.

**La mia vita raccontata male** ci insegna che se è vero che ci mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali. Perché la vita, sembra dirci questo viaggio agrodolce nella vicenda del protagonista, forse non è esattamente quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda. E che spesso non si vive la vita come vuoi tu, ma come vuole lei.

## **NON SOLO PROSA: ERF, OPERA DAL VIVO, BAMBINI, CONTEMPORANEO, DIALETTALE**

L'offerta culturale e d'intrattenimento dei nostri Teatri non si limita alla sola Stagione di prosa ma, grazie alla collaborazione con associazioni e gruppi teatrali, si arricchisce di proposte diversificate per un pubblico eterogeneo.

Anche quest'anno Emilia Romagna Festival cura la stagione concertistica invernale **#ERFStignaniMusica** con dieci appuntamenti sul palco dello Stignani: nove concerti più uno spettacolo di danza con Sergio Bernal. Completa la programmazione "L'Opera nel Ridotto", quattro proiezioni a ingresso gratuito scelte tra le opere di Giacomo Puccini nel centenario della sua scomparsa, con una serata dedicata a Maria Callas per il centenario della nascita.

### **Opera dal vivo**

#### *tre opere a cura di Italian Opera Florence*

Dopo il felice ritorno al Teatro Stignani lo scorso anno con l'Orchestra Senzaspine, anche quest'anno l'opera dal vivo sarà protagonista di ben tre appuntamenti curati da **Italian Opera Florence**: si parte il 26 novembre con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini per proseguire il 17 febbraio con *Don Giovanni* di Mozart e concludere il 16 marzo nuovamente con Rossini e la sua *L'italiana in Algeri*.

### **Favole all'Osservanza**

#### *rassegna di teatro per le famiglie*

Confermata la rassegna Favole all'Osservanza, alla sua seconda edizione dopo la calorosa accoglienza al suo esordio lo scorso anno. Curata da **Accademia Perduta/Romagna Teatri** in collaborazione col Comune di Imola, conta **otto spettacoli per bambini e famiglie** al teatro dell'Osservanza dal 26 novembre fino al 17 marzo. Così la presentano i direttori artistici di Accademia Perduta, Ruggero Sintoni e Claudio Casadio: «Il Teatro Ragazzi è un'opportunità di arricchimento per tutti, perché la magia incanta i bambini ma, attraverso il loro sguardo, anche gli adulti possono riscoprire qualcosa di prezioso – e forse sopito – come la capacità di meravigliarsi in un momento di poesia, stupore ed empatia che può liberare la fantasia e la creatività, senza alcuna barriera.»

Per la programmazione dettagliata si rinvia al libretto di stagione.

### **Orizzonti**

#### *rassegna teatrale 2023/2024*

Grazie alla collaborazione con **T.I.L.T. (Trasgressivo Imola Laboratorio Teatro)** il teatro dell'Osservanza ospita anche quest'anno la rassegna teatrale **Orizzonti**, il cui cartellone include cinque spettacoli, fino al 13 aprile. Il prossimo appuntamento è il 25 novembre con *Apocalisse Tascabile*, pluripremiato spettacolo dei giovani Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, apostoli under 30 che annunciano la fine del mondo «portando sulla scena con autoironia la rabbia di una generazione esclusa, così giovane e già così defunta».

T.I.L.T. è un'associazione culturale attiva a Imola dal 1996. Da oltre 25 anni organizza corsi e laboratori teatrali rivolti agli adulti, ai giovani e ai bambini. Produce performance e spettacoli. Raccoglie idee artistiche, collabora con altre realtà del territorio e con alcune fra le più interessanti personalità del teatro contemporaneo.

Per la programmazione dettagliata si rinvia al libretto di stagione.



## Rassegna Filodrammatiche C.A.R.S.

Un appuntamento storico che quest'anno si rinnova grazie alla collaborazione con Cooperativa Assistenza Ricreazione Sociale è quello con le **Filodrammatiche C.A.R.S.**, che giungono alla 47<sup>a</sup> edizione. A partire dal 17 febbraio e fino al 20 aprile, saranno cinque gli spettacoli al teatro dell'Osservanza, cui si aggiunge lo spettacolo natalizio al teatro Ebe Stignani. Gli obiettivi della rassegna sono la valorizzazione del teatro amatoriale e popolare, la conservazione e salvaguardia del dialetto come patrimonio culturale e sociale e il sostegno alle compagnie amatoriali del territorio.

Per la programmazione dettagliata si rinvia al libretto di stagione.

## Rassegna Dialettale Avis

### *"Tina Anconelli"*

Anche la 45<sup>a</sup> edizione della **Rassegna Dialettale AVIS "Tina Anconelli"** si svolgerà presso il teatro dell'Osservanza, a partire dal 21 ottobre fino al 18 novembre. Tre spettacoli per valorizzare la tradizione del teatro popolare in dialetto romagnolo, frutto della collaborazione con **Avis Comunale Imola**. Partecipano alla rassegna la *Compagnia Amici del Teatro* di Cassanigo, la *Compagnia di San Tomè* e la *Cumpagnì d'la zercia* di Forlì.

Per la programmazione dettagliata si rinvia al libretto di stagione.

## Galà di Capodanno in danza

### *Il balletto Lo schiaccianoci il 31 dicembre allo Stignani*

Per la serata di San Silvestro, un grande classico del balletto: *Lo Schiaccianoci* sarà interpretato sul palcoscenico del Teatro Stignani dal corpo di ballo del Teatro dell'Opera Nazionale della Romania in doppia replica: alle ore 17 e alle ore 21.45, con brindisi per festeggiare il nuovo anno al termine dello spettacolo. A cura della Fondazione Teatro Lirico Siciliano.

## LO STIGNANI E IL SUO PUBBLICO

Il numero di abbonati della Stagione di prosa 2022/2023 si è attestato sui numeri della stagione precedente con quasi **1.300 abbonamenti**. Le presenze complessive nell'arco dell'intera Stagione 2022/2023 sono state di oltre **13 mila spettatori**, di cui circa **3.500** vendite di singoli biglietti, tra cui più di 200 per rappresentazioni matinée per le scuole. Un dato da sottolineare è la crescita di interesse da parte del pubblico giovane, con quasi un centinaio di abbonamenti sottoscritti da ragazze e ragazzi con meno di 26 anni.

## LE SCUOLE INCONTRANO IL TEATRO

Dal 2015 il Teatro Stignani formula **per le scuole attività didattiche gratuite** dedicate allo spettacolo dal vivo, declinate in base all'età e alle caratteristiche degli studenti, con l'obiettivo di formare il pubblico del futuro e di illustrare le opportunità professionali che il teatro può offrire: **incontri e visite guidate oppure laboratori interattivi** dall'ultimo anno scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. Gli insegnanti interessati possono approfondire nella sezione Scuole del sito [www.teatrostignani.it](http://www.teatrostignani.it) o contattare il teatro con un'email a [teatro@comune.imola.bo.it](mailto:teatro@comune.imola.bo.it) o telefonando al 0542 602614.

Inoltre il Teatro Stignani è impegnato con continuità nel progetto di **Alternanza scuola-lavoro**, durante il quale gruppi di studenti collaborano alla progettazione dei laboratori didattici e partecipano a tutte le attività del teatro, cogliendo la complessità che sta all'origine della



realizzazione di eventi e l'importanza del lavoro di squadra nella gestione degli obiettivi programmati.

**PER INFORMAZIONI:**

direzione, uffici, biglietteria e teatro Stignani

Via Verdi, 1/3

40026 Imola (BO)

tel. 0542 602600

fax 0542 602626

[teatro@comune.imola.bo.it](mailto:teatro@comune.imola.bo.it)

[www.teatrostignani.it](http://www.teatrostignani.it)

[www.facebook.com/teatrostignani](https://www.facebook.com/teatrostignani)